

destinati, e sono distinte in Uomini del Paese, o vogliamo dire Contadini armati, ed in Truppe ben regolate. Le regolate si chiamano *Kourtchis*, Gente originaria della *Turcomania*, o della *Tartaria*, coraggiosa, ed ardita, e che abita sempre in campagna sotto le Tende. Questi sono que'Soldati, che propriamente chiamansi *Koeselbasbi*, parola che significa, *veste rossa*, perchè furono così intitolati da *Keik Sefi* I. Principe dell'ultima Reale Prosapia, allora che, per mostrare verso di loro la sua gratitudine con qualche pubblica dimostrazione, dopo d'essere stato fedelmente servito, li regalò d'un Turbante di color rosso di figura particolare simile a quello, ch'egli portava. Rimasero costoro in Persia, anche in tempo di pace; abitarono del continuo sotto le Tende, e si applicarono a nudrire bestiame, a venderne, ed a comprarne. Da tale traffico furono detti *Kourtchis*, che vuol dire *Pastori di Montoni*. Dal buon servizio, che resero a *Keik Sefi*, e dal rispetto, che professarono alla Religione degl'*Imani*, vennero in tanta stima, che molti di loro furono innalzati alle prime dignità della Corte, e degli Eserciti. Presero da questi le Milizie Persiane, anzi li Persiani tutti, il nome di *Koeselbasbi*, col quale nel passato Secolo si resero terribili agl'Indiani, a'Turchi, ed a'Tartari. Eglino furono i primi, che introduceffero nella Corte di Persia, e nelle sue Parti Settentrionali la Lingua Turchese, ov'è in maggior uso della Persiana.

Sino al Regno di *Scià Abbas* I., detto il Grande, occuparono costoro, come si è detto, le più riguardevoli Cariche. Procurò egli pertanto di ab-